

Al Ministro dell'Istruzione Onorevole Letizia Moratti

IL PRESENTE DOCUMENTO CONSTA DI DUE PARTI: un APPELLO e una PROPOSTA

APPELLO

APPELLO CONTRO L'ELIMINAZIONE di TRATTAMENTO TESTI E DATI (A075) (A076) dai NUOVILICEI



Il recente documento di lavoro relativo alla bozza di decreto legislativo sulla Riforma della Scuola Secondaria Superiore ha evidenziato l'intenzione di **eliminare**, fra le materie oggetto di studio di **tutti i futuri licei**, la disciplina **TRATTAMENTO TESTI E DATI**.

Questa impostazione contraddice le scelte fatte negli ultimi quindici anni quando anche le sperimentazioni, frutto del lavoro della Commissione Brocca, avviate in alcuni Licei tradizionali, avevano portato all'introduzione dell'*alfabetizzazione informatica* ed al perfezionamento nell'uso del *Computer* NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO.

Anche la teoria del nostro Presidente del Consiglio (*Computer e inglese*) viene contraddetta dal decreto del Ministro dell'Istruzione, con la eliminazione della disciplina nelle scuole superiori.

NON CERTAMENTE DI SECONDARIA IMPORTANZA, POI, È IL FATTO CHE UNA GRANDE QUANTITÀ DI DOCENTI DOPO SVARIATI CORSI ABILITANTI, DI RICONVERSIONE O DI AGGIORNAMENTO, VEDE DEFINITIVAMENTE COMPROMESSO IL POSTO DI LAVORO A FRONTE DI UNA VOLONTÀ, PIÙ VOLTE MANIFESTATA DALL'ATTUALE GOVERNO, DI FARE DEL FATTO OCCUPAZIONALE UN MOTIVO DETERMINANTE DEL PROPRIO MANDATO. *Mentre rimane perplessa una categoria di Docenti che vive momenti di an-*

sia, dovuti essenzialmente ad una incertezza riferita alla totale assenza, da parte del Ministero dell'Istruzione, di notizie relative al futuro di questa grande quantità di lavoratori.

L'introduzione della disciplina TRATTAMENTO TESTI E DATI, inoltre, anche in istituti diversi da quelli tecnici, dovrebbe essere portata avanti con forza, sulla scorta di analisi e considerazioni che non hanno perso validità e significato.

Eliminare TRATTAMENTO TESTI E DATI significa:

- ❑ **non considerare l'importanza del COMPUTER;**
- ❑ **condizionare la crescita culturale dell'allievo;**
- ❑ **limitare o addirittura vanificare il processo di formazione della coscienza civica degli allievi, in particolare riferita alla evoluzione dell'interscambio culturale tra popoli diversi;**
- ❑ **sopprimere le condizioni basilari di approccio al mondo del lavoro da parte delle giovani generazioni, sempre più tese all'utilizzo del COMPUTER in ogni settore operativo;**
- ❑ **condizionare fortemente le famiglie dal punto di vista economico, non potendo, anche per uso strettamente familiare, usufruire di insegnamenti che la scuola attualmente offre in modo gratuito.**

Non si comprendono, perciò, quali possano essere i motivi ispiratori della proposta.

Anche perché, si è convinti che lo Stato dovrebbe operare per priorità, come un buon padre di famiglia (prima della riforma o di varie altre iniziative, sarebbe il caso che ci si preoccupasse, ad esempio nella scuola, di aule che mancano, con istituzioni scolastiche costrette ai doppi turni, di attrezzature didattiche obsolete, di scuole non riscaldate, di mancanza quasi totale di sicurezza, di scuole ubicate in locali adattati, di mancanza di suppellettili, del cattivo funzionamento dei mezzi pubblici per i collegamenti degli allievi e l'elenco continuerebbe all'infinito).

Un buon padre di famiglia prima provvede per il pane e poi, se può, si dà cura per i fiori sulla tavola dei suoi congiunti.

Da evidenziare, infine, che la drastica riduzione di ore di insegnamento in tutti i nuovi licei, comporterà il soprannumero di circa un terzo del personale docente, con uguale ricaduta nel personale Ata.

Firmiamo questo appello con la consapevolezza che la riforma della Scuola Secondaria Superiore potrebbe essere anche una necessità ma, realizzarla in maniera affrettata, facendo tabula rasa di ogni tentativo di cambiamento precedente, senza ascoltare le voci degli operatori e di chi fruisce del servizio scolastico ed introducendo

estese ed improduttive discontinuità, sarebbe un segnale
assai preoccupante per il futuro di tutta la Scuola italiana.

PROPOSTA

**La soluzione potrebbe essere anche la seguente:
UTILIZZARE I DOCENTI DI TRATTAMENTO TESTI
E DATI NELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
PER L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA.**

**Anche per ovviare alla tendenza, ormai consolida-
ta, del Ministero dell'Istruzione, di inserire nelle
scuole elementari e medie PERSONALE NON QUA-
LIFICATO (si sta tentando di immettere, per
l'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA, PERSONALE
CHE HA SEGUITO CORSI DI AGGIORNAMENTO DI
POCHI MESI A DIFFERENZA DEI DOCENTI DI
TRATTAMENTO TESTI E DATI CHE ASSOMMANO
TITOLI, AGGIORNAMENTI ED ESPERIENZA DI VA-
RI ANNI DISERVIZIO)**

Caserta, 1 marzo 2005

I docenti di Trattamento Testi di Caserta e provincia
Gli insegnanti ITP di Caserta e provincia
Gli Assistenti Tecnici di Caserta e provincia